

## Sci. Coppa del Mondo Sulle nevi di Laax Mair e gli azzurri in... discesa libera

Oggi discesa libera a Laax, la quarta della stagione. Il pronostico indica nello svizzero Pirmin Zurbriggen e nell'austriaco Helmut Hoeflehner i grandi favoriti. Non indica, purtroppo, gli azzurri, nemmeno Michael Mair. Domani è in programma ancora una discesa e domenica un supergigante con Alberto Tomba, che arriva oggi. La pista di Laax è veloce e difficile per la mancanza di neve.

DAL NOSTRO INVIATO  
REMO MUSUMECI

LAX. Michael Mair e Rob Boyd, un azzurro e un canadese, hanno il compito di infiltrarsi nelle armate della Svizzera e dell'Austria. Qui a Laax, terra ladina nel cuore della Svizzera, la Coppa del mondo recupera le gare - due discese e un supergigante - che il programma assegnava alla tedesca Garmisch dove non c'è un filo di neve. Qui di neve ce n'è ma poca e infatti la pista sembra un toboggan dove tendini e ginocchia sono sottoposti a terribili sollecitazioni. Quando c'è poca neve si sente il terreno e si balla.

Sulla pista Patschas, lunga 3.320 metri, sono state corse quattro prove cronometrate e tre volte Pirmin Zurbriggen è stato il più veloce ma il più rapido un senese assoluto si è rivelato l'austriaco Helmut Hoeflehner vincitore in dicembre a Santa Cristina e a Sankt Anton. E dunque appare impossibile uscire dallo schema antico che vuole la solita battaglia austro-svizzera. Il meglio ottenuto da Michael Mair è stato il nono posto nella terza discesa a l'69 da Helmut Hoeflehner. E per quanto le prove siano scarsamente indicative di quel che succederà in gara non ci regalano motivi di allegria. Tra l'altro i ragazzi azzurri hanno dovuto sciare con le vecchie tute, quelle che hanno acceso la polemica a Sankt Anton. Le nuove dovrebbero arrivare giusto prima della corsa vera. E tuttavia se si è costretti ad aggirarsi a storne di tutte significa che le cose van-

## Faccia a faccia tra Nebiolo e Gattai: dimissioni, commissario?

# Non-stop al mercato Fidal

Forse domani sarà sciolto il «nodo»-Fidal commissario o dimissioni del presidente Nebiolo? Ieri si è svolto al Coni un incontro segretissimo tra il presidente del massimo ente sportivo, Arrigo Gattai, e lo stesso Nebiolo. Nulla è trapelato sul tenore del colloquio, anche perché al termine i due non hanno rilasciato alcuna dichiarazione ai numerosi cronisti in attesa.

ROMA. Il presidente del Coni Arrigo Gattai ha ricevuto il presidente della Fidal Primo Nebiolo. Che cosa si sono detti? È facile immaginare di cosa abbiano parlato ma è difficile gradare la tensione che ha inquadrate l'incontro. I due, poi, con i giornalisti non hanno aperto bocca. L'avvocato Gattai è partito subito per Milano senza fare commenti, Primo Nebiolo è scappato a rifugiarsi nella se-

de romana della laaf in via delle Tre Madonne. Si può ipotizzare che Nebiolo abbia chiesto garanzie (appoggio a livello internazionale, un posto in Giunta) e che l'avvocato Gattai abbia messo davanti una lettera di dimissioni. Ipotesi.

Domani ne sapremo di più perché potrebbe anche accadere che il presidente della Fidal si dimetta facendo così contento il presidente dei

Coni. E una soluzione che Nebiolo detesta ma è comunemente una soluzione per la quale ha lavorato. Lascerebbe in mano la federazione fino alle prossime elezioni a un suo uomo vale a dire Adriano Rossi. Si Nebiolo odia la soluzione-dimissioni e tuttavia è una soluzione che gli permetterebbe di lasciare un organismo plasmato sulla sua immagine.

La soluzione dimissioni non piace nemmeno al gruppo che ha lottato con Livio Bernini. Perché? Per una ragione molto semplice perché solo col commissariamento si può modificare lo statuto che tra le sue norme prevede che si concorre alla presidenza della Fidal con i voti degli atleti. Il commissariamento è infatti l'unica operazione in grado di

svellere l'ambiente e di dar tempo all'atletica di risolvere con serenità e calma i problemi. E Primo Nebiolo teme fieramente questa soluzione perché cancellerebbe la sua immagine e perché lo indolirebbe terribilmente a livello internazionale.

Ma sembra che Arrigo Gattai non voglia usare il bisturi unico strumento per salvare l'atletica. E comunque anche questa soluzione non è in suo potere. A meno che domani la protervia del presidente della Fidal non prevalga, nel senso che rifiuti di andarsene. In questo caso all'avvocato Gattai non resterebbe che la soluzione che più teme, quella di sedersi sulla poltrona di Nebiolo con il incarico di Nebiolo con straordinario. □ U.S.

## Forse Romano in panchina domenica a Torino

Gli azzurri del Napoli partono stamane per Torino dove domenica affrontano i granata. Ieri nell'ultima seduta di allenamento non era presente Maradona che sta ultimando le terapie dopo il mal di schiena. Diego deciderà all'ultimo momento se partire con la squadra o aggregarsi alla comitiva domani. Dopo 4 mesi è stato convocato anche Francesco Romano il centrocampista ormai riabilitato dopo la frattura di tibia e perone e che potrebbe andare in panchina. Recuperati anche De Napoli, Crnopa e Francini.

## Applausi dei tifosi giallorossi per Andrade

La Roma ha giocato ieri al Flaminio una amichevole con la Lodigiani, in vista dell'impegno di domenica prossima contro la Juventus. I giallorossi hanno vinto 2-0 con una doppietta di Di Mauro. Applausi e complimenti per la prestazione di Andrade, mentre incoloro e stala quella di Rizzelli, altro panchina nella Roma. Ottima impressione ha invece destato un altro giocatore (e non soltanto per i due gol) che la domenica è costretto a sedersi in tribuna, quel Di Mauro arrivato a novembre dall'Avellino. Andrade, al termine della partita ha dichiarato: «Gli applausi dei tifosi mi hanno fatto molto piacere. È segno che la gente ha capito i miei problemi e vuol farmi sentire il suo affetto».

## Basket, niente visti dell'Urss a tifosi israeliani

Il governo sovietico non ha concesso i visti di ingresso a duecento tifosi israeliani che avrebbero voluto recarsi a Mosca per assistere all'incontro di basket tra Cskà e Maccabi di Tel Aviv in programma nella prossima settimana. Il direttore dell'agenzia di viaggi israeliana ha detto ieri di essere stato informato dall'ambasciata sovietica a Vienna che i visti sono stati rifiutati «per motivi politici». Tra Israele e Urss non ci sono, infatti, rapporti diplomatici: rotti da Mosca nel 1967 i sovietici hanno consentito quest'anno, per la prima volta, a ospitare a Mosca la squadra dei Maccabi e a giocare a Tel Aviv il successivo incontro.

## Mondiali 90 Arbitreranno quattro iraniani

Quattro arbitri iraniani dirigeranno a febbraio partite dei gruppi di qualificazione ai Mondiali di calcio del '90. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa ufficiale di Teheran, l'Ima. Secondo la fonte, la terza iraniana, composta da Manuchehr Nazari, Hadi Dezfili e Majid Nirouzi, è stata designata a dirigere Pakistan-Emirati Arabi Uniti, in programma nel Pakistan l'11 febbraio prossimo, il 3 febbraio, uno dei più noti fischietti dell'Iran, Mohammad Salehi, sarà invece l'arbitro principale di Emirati Arabi Uniti-Kuwait, in programma a Dubai. Arbitri iraniani sono stati impiegati anche lo scorso mese nella Coppa Asiatica per nazioni, disputata nel Qatar, sulla costa Araba del Golfo.

## Hooligans, schedario elettronico nazionale

Lotta ad oltranza contro gli «hooligans» degli stadi inglesi: il ministro britannico degli sport ha sostenuto la necessità di allestire un sistema di documenti di identità dei tifosi registrati su uno schedario elettronico nazionale. Questo progetto ha incontrato l'opposizione dell'ambiente calcistico e di esponenti politici. Comunemente un progetto di legge al riguardo sarà presentato a metà gennaio e riguarderà anche gli spostamenti dei tifosi all'estero. In una lettera aperta ai deputati, il ministro ha fornito una serie di dati relativi agli incidenti registrati durante la stagione 87-88. Secondo tale bilancio, 6147 persone (l'11% di aumento) sono state arrestate e oltre 6542 espulsi dagli stadi (11% in più) in occasione delle partite della Lega inglese pro (92 club per quattro divisioni). Con il peggio totale del primo ministro Margaret Thatcher, il ministro degli sport ha inviato a ciascun deputato una lista dei principali incidenti relativi al calcio dopo l'inizio dell'attuale stagione. Vi si parla della morte di un tifoso di Shrewsbury, di 43 feriti e di 174 arresti. La polizia britannica dei trasporti ha registrato 322 incidenti - tra aggressioni, atti vandalici e porto abusivo di armi - che coinvolgevano dei tifosi.

ENRICO CONTI

## LO SPORT IN TV

Raidue, 10.55 Sci da Garmisch discesa maschile, 15.30 Oggi sport 18.20 Tg 2 Sportsera 20.15 Tg 2 Lo sport  
Raitre, 9.25 e 11.55 Sci da Schwarzenberg gigante femminile, Pattinaggio artistico, da Bressanone, 18.45 Tg 3 Derby; 23.45 Roma Corsa tris di trotto  
Italia 1, 23.05 Speciale Grand Prix  
Odeon, 22.30 Forza Italia  
Tmc, 9.25 e 11.55 Sci da Schwarzenberg, gigante femminile  
femminile 14 Sport News Sportissimo 25.15 Mondocalcio  
Capodistria, 9.25 e 11.55 Sci da Schwarzenberg gigante maschile 10.55 Sci da "armia" discesa libera maschile, 13.40 Salto con gli sci da R. chofshofen (Austria), 16.10 il meglio di sport spettacolo 19 Mon gol fiero, 19.30 Sportime, 20 Juke box 20.30 Pangi-Dakar 21 Football americano, 23 Sottotante, 23.45 Sci (sintesi)

## BREVISSIME

Mondiali hockey su ghiaccio. L'Unione Sovietica ha vinto i Mondiali juniores di hockey su ghiaccio, svoltisi ad Anchorage in Alaska. Argento per la Svezia e bronzo per la Cecoslovacchia.  
Prove della Minardi. Il team Minardi proverà a Vallelunga, dal 9 al 11 gennaio una vettura di F 1, la M188. Sarà il pilota romagnolo Pierluigi Martini a svolgere i test.  
Calcio, due qualifiche per 5 anni. Il giudice della Lega della Toscana ha squalificato per 5 anni il dirigente Guido Ronca dell'Aurora e l'allenatore Giuseppe Neri della Ginestra.  
Basket, vince la Primigi. Sofferia ma meritata vittoria della Primigi a Vicenza contro le francesi del Bac Mirande nell'incontro di Coppa Campioni donne (58-54). Per la Primigi si è trattato della terza vittoria consecutiva in Coppa.  
I funerali di Tiberia. Una grande folla ha assistito ieri a Ceccano ai funerali dell'ex campione italiano dei welter, Domenico Tiberia, deceduto in seguito ad un incidente stradale.  
Buriani ritorna a giocare. Ruben Buriani a 34 anni è ritornato su un campo di calcio. Ieri ha giocato con il Castrocara, nel recupero di promozione con il Forlimpopoli (0-1).  
Biathlon, rinviati i campionati. Per mancanza di neve sono stati rinviati a febbraio i campionati italiani assoluti e juniores maschili e femminili che dovevano svolgersi a Cogné, in Valle d'Aosta, da oggi al 10 gennaio.  
Mondiali calcetto. Oggi esordio dell'Italia ai Mondiali di calcetto a Rotterdam contro lo Zimbabwe.  
Pangi-Dakar. Il finlandese An Vatanen (Peugeot 405 turbo 16), e l'italiano Alessandro De Petri (Cagiva), sono i vincitori dell'ottava tappa della Pangi Dakar. Picco è sempre leader nelle moto. Localizzati due dispersi nel deserto del Tenere: il belga Goffoy e il francese Bouchon.

## Basket. La squadra di Bianchini cede solo nel finale al Maccabi

# Magee trascinatore degli israeliani Per la Scavolini un ko ai... punti

GIORGIO BOTTARO

TEL AVIV. La Scavolini non ce l'ha fatta il campo «impossibile» dei Maccabi di Tel Aviv ha negato ai pesanti un'impresa che ad un certo punto era sembrata fattibile. Orgogliosa, testarda, concentrata come sino ad ora non era stata nelle partite di Coppa, la squadra pesarese ha subito un ko ai punti, pagando a metà della ripresa l'errore tattico di non aver portato il pallone sotto canestro dove Magee e Lavon Mercer erano già caricati di falli (4 a testa). Contemporaneamente faceva fatica ad adattarsi al cambiamento di difesa degli israeliani che abbandonavano la uomo iniziale per una zona mista con Barlow sul preciso Daye (28 punti). Per gli israeliani è risultato decisivo, ancora una volta, Kevin Magee, il poderoso pivot ex Varese che sta vivendo una seconda giovinezza agonistica a Tel Aviv.

Il Palasport di Tel Aviv si riempie completamente solo a pochi minuti dall'inizio del incontro sono ben 8 mila infatti gli abbonati sui 10 mila presenti.

Una serata di sport molto attesa il Maccabi non può perdere, la Scavolini è più tranquilla dietro le tre vittorie ottenute sino ad ora. A bordo campo una triste e lunga serie di carrozelle, ricorda che il paese fuori da qui vive quotidianamente in stato di guerra. L'aria è comunque torrenziale e elettrica da parte dei colleghi israeliani tra sette giorni molti di loro saranno i privileggiati che seguiranno il Maccabi nella prima trasferta della sua storia in terra sovietica a Mosca.

Ma la Scavolini stasera non ha paura almeno non la tradisce parte in scioltezza come fino ad ora in Coppa non le era riuscito. Daye e Magnifico sono imprevedibili nei primi minuti, poi il capitano si spegnerà a causa di tre falli e tre stoppage consecutive subite proprio dall'armadio Lavon Mercer. Uomo contro uomo, da due quintetti decisi a far valere prima che il tasso tecnico, il peso dei centimetri degli uomini in campo. La Scavolini accetta la lotta, non si tira indietro. «Contro gli israeliani abbiamo dimostrato di essere maturi, pronti per l'Europa», conferma, nonostante la sconfitta, il coach Valerio Bianchini al termine dell'in-

MACCABI 92  
SCAVOLINI 68

Maccabi: Yamchi 20, Magee 29, Barlow 19, Lipin 7, Sims 5, Lavon Mercer 10, Danell 2, Gordon n.e., Kats n.e., Cohen n.e.  
Scavolini: Minelli n.e., Gracis 8, Magnifico 14, Ferro 8, Daye 28, Drew 19, Vecchiato n.e., Zampolini 2, Silvestrin 2, Costa 2.  
Arbitri: Rigas (Grecia) e Nowicki (Polonia).  
Note: Iri liberi Maccabi 19 su 26, Scavolini 9 su 16. Tin da 3 Maccabi 5 su 9, Scavolini 3 su 8. Uschi per 5 falli Magee al 38'. Spettatori 10 000.  
Gli altri risultati: Barcellona Jugoplastika 79-70 (giocata mercoledì), Ans Salonicco-Armata Rossa Mosca (89-83), Lomogues Nashua Den Bosch (107-70).  
Classifica: Barcellona 8, Scavolini e Maccabi 6, Jugoplastika e Aris 4, Den Bosch 2, Armata Rossa 0.

# Diventa «prof» la Dinamo dell'ing. Lobanovski

La trasformazione professionistica del calcio sovietico prosegue: dopo la Dnepropetrovsk ora è la volta della Dinamo Kiev. «Oggi viviamo una giornata storica», ha detto il ct Lobanovski. Ma il professionismo nell'Urss non riguarda solo il calcio. Proprio ieri è arrivata in Italia la squadra di ciclisti sovietici dell'Alfa Lum, affiliata alla Federazione ciclistica della Repubblica di San Marino.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
SERGIO BERGI

MOSCA. «Oggi viviamo una giornata storica nel calcio sovietico. Comincia una vita nuova, ciascun giocatore dovrà rispondere alla propria coscienza». Con queste tonde solenne Valerij Lobanovski, l'allenatore della squadra e

club, in un'impresa statale che agisce sulla base della legge varata due anni fa. La «Dinamo» spa ha svolto la sua prima riunione costitutiva martedì scorso sulla base della decisione assunta dal consiglio cittadino della società Lobanovski è stato eletto all'unanimità in qualità di commissario tecnico ed è stato definito l'assetto dirigenziale. Il Presidente è un giovane di 35 anni, Vladimir Bezevki, che guidava in passato il centro ricreativo giovanile della città di Kiev «Progress». Poi ci sono due vicepresidenti, l'economista Fedorenko e l'esperto sportivo Burmak. Lo

staff tecnico che collaborerà con Lobanovski è composto da ex «stelle» della Nazionale, dagli ex mediiani Veremezi e Kolotov, il centravanti Pysach, un favoloso numero 9 degli anni Sessanta.

## Il pilota britannico, alla guida della Ferrari aspirata di John Barnard, dopo due testacoda ha realizzato il nuovo primato della pista modenese di Fiorano

# La prima volta di Nigel Mansell

La prima volta di Nigel Mansell in Ferrari ed è già record. Il fatto è avvenuto ieri sulla pista di Fiorano, tra mezzogiorno e l'una, quando il pilota britannico, esaltato dalla maneggevolezza della nuova «rossa» progettata da John Barnard si è lasciato andare e, dopo due spettacolari testacoda, ha fatto fermare i cronometri sull'1'08"02, nuovo primato ufficiale della pista.

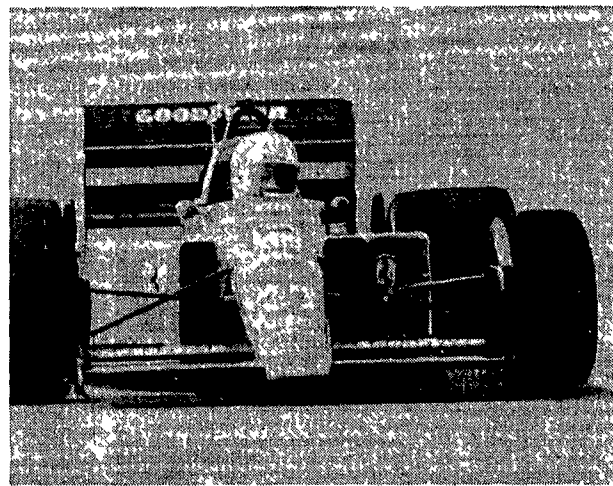
LUCA DALORA

tenuto nelle prove dell'autunno scorso 1'08"54. Come è facile capire la sfida tra due dei piloti più veloci del circo della Formula 1 è già iniziata e per l'austriaco, ancora in ferie, si prevedono giorni duri. Nigel Mansell ha preso ufficialmente servizio, alla guida della nuova monoposto, quella con le insegne del cavallino rampante, ieri alle ore 11 e 50. All'incontro con i giornalisti si è presentato intorno alle 13 accompagnato da Pierluigi Cappelli direttore generale del reparto corse. «Scusate - ha detto Mansell

ieri è andato forte ed in soli 32 giri. «Non me ne sono accorto. Non si tratta di falsa modestia, la verità è che mi sono trovato subito bene anche se sono andato per due volte in testa con da erron miei ho sbagliato ad inserire le marce. Il duello con Berger pilota pure veloce è già cominciato?»

«Nessun duello con Gerhard ma bensì con i nostri avversari ovvero Senna e Prost. Per quanto riguarda i mezzi meccanici, con Ferrari e McLaren il campo degli aspiranti si allarga a March. Williams Benetton. Sarà un bel campionato più equilibrato e per essere pronti cominceremo subito il 11 e 12 gennaio a Le Castellet».

Sul circuito francese ci sarà anche John Barnard con una sola monoposto la F1 89 di Mansell. Berger può attendere anche se il duello in casa Ferrari è solo rinviato di qualche settimana sempre al «Paul Ricard».



La prima immagine del pilota britannico alla guida della Ferrari aspirata sul circuito di Fiorano



Mansell

MARANELLO. Nigel Mansell si è presentato nelle vesti di neodebuttante come si conviene ad un pilota del suo calibro. Il driver britannico, dopo aver preso le misure dell'abitacolo, ieri si è subito scatenato. Salito sulla rossa aspirata preparata dal suo connazionale Barnard, si è messo a girare sulla pista di Fiorano incapendo in un paio di testacoda, ben contenuti, riprendendosi poi in modo tale da far tremare i cronometri 1'08"02. Roba da far sbalordire i presenti, visto che Berger, col motore aspirato che conosceva già bene, aveva ot-